Pur prendendo atto della ricognizione effettuata che ha portato a valutare la permanenza di tutte le società di cui alla precedente tabella, non può non evidenziarsi come, con particolare riferimento alle società di cui al punto c), trattasi in massima parte di quote estremamente limitate di partecipazione, che comunque complessivamente forniscono un valore di euro 2.575.584. Si invita pertanto l'Ente, nel corso di una prossima ricognizione a valutare nuovamente la permanenza dei requisiti dell'art. 20, comma 2, del TUSP.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale deriva dalla fusione delle soppresse Autorità portuali di Genova e di Savona, istituite, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge N. 84 del 1994, (Riordino della legislazione in materia portuale), quali enti pubblici non economici, dotati di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposti alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). La nuova AdSP, con sede a Genova, comprende anche i porti di Savona e Vado Ligure.

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'art. 7 della l. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni. Con decreto 1° dicembre 2016, n. 414 il Ministro delle infrastrutture e trasporti ha provveduto alla nomina del Presidente; quest'ultimo, con decreto dell'8 marzo 2017 ha nominato i componenti del Comitato di Gestione per un quadriennio dalla data di insediamento, ovvero dal 13 marzo 2017.

Per quanto riguarda il personale, l'anno 2018 è stato caratterizzato dalla transizione alla nuova struttura organizzativa. La pianta organica dell'AdSPè complessivamente di 282 unità mentre la consistenza del personale, al 31 dicembre 2018, è pari a 246 unità, incluso il Segretario generale.

Il Piano Operativo Triennale (2017- 2019) è stato modificato a seguito dell'evento del crollo del Ponte Morandi. è Il precedente POT perseguiva una strategia incentrata su alcuni macro-obiettivi, ritenuti essenziali per la crescita, quali il potenziamento infrastrutturale, con il completamento e l'avvio di alcune opere importanti per il mantenimento della competitività del sistema nel medio-lungo termine, attraverso il Corridoio Reno-Alpi.

Come detto, a seguito del crollo del Viadotto Polcevera avvenuto il 14 agosto 2018 e delle conseguenti disposizioni finanziarie e procedurali del d.l. 28 settembre 2018, n. 109, convertito, dalla l. 16 novembre 2018, n. 130, unitamente ai finanziamenti approvati dalla l. 30 dicembre 2018, n. 145, la programmazione triennale dell'Ente è stata oggetto di una significativa revisione, contenuta nel Programma Triennale delle opere inserito nel bilancio di previsione 2019, approvato in data 7 dicembre 2018. Nella specie, con decreto 15 gennaio 2019, n. 2 del Commissario straordinario per la ricostruzione è stato approvato il *Programma straordinario di investimenti urgenti per lo sviluppo e la ripresa del porto*, in attuazione all'art. 9-*bis* della l. 130 del

2018; successivamente, con decreto 3 maggio 2019, n. 19, il medesimo Commissario straordinario ha definito le relative procedure attuative per una parte degli investimenti previsti nel Programma straordinario di cui sopra.

Il nuovo POT 2019-2021 aggiorna quindi la programmazione triennale delle opere portuali e contiene le azioni strategiche per l'attuazione delle misure attivate dalla l. 130 del 2018, finalizzate al sostegno dell'economia portuale.

Con riferimento all'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo, nel 2018 l'AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali relativi a concessioni di licenza ed atti formali per 34,1 milioni di euro, in lieve decremento rispetto al 2017 (34,3 milioni di euro). Tali entrate rappresentano, nell'esercizio in esame, il 35 per cento delle entrate correnti. Il tasso di riscossione, pari al 80 per cento è superiore, sia in valore assoluto che percentuale, a quello dell'esercizio precedente.

Il traffico complessivo delle merci nel settore commerciale è stato di 70.351.328 tonnellate, in aumento del 1,71 per cento rispetto al 2017; sostanzialmente stabile è il valore riferito ai *containers*, pari a 2,67 ml. di TEU nel 2018, in crescita dello 0,31 per cento rispetto all'anno precedente; il traffico dei passeggeri è in lieve aumento, nel complesso, del 1,62 percento rispetto all'anno precedente (diminuzione dello 0,49 per cento dei passeggeri dei traghetti e aumento del 7,68 per cento dei crocieristi).

Per quanto attiene alla gestione finanziaria dell'AdSP, nel periodo in esame si registra un avanzo di 9,8 milioni di euro (14,7 milioni di euro nel 2017).

Sotto il profilo economico, l'avanzo registra un aumento (da 29,3 milioni di euro nel 2017 a 38,9 milioni di euro nel 2018); il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, è cresciuto, passando da 522 milioni di euro nel 2017 a 561 milioni di euro nel 2018.

Il Comitato portuale nel settembre 2017 ha proceduto alla revisione straordinaria delle Società partecipate, ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016. Nel complesso, le partecipazioni azionarie dell'AdSP evidenziano un valore a bilancio di 33,7 milioni di euro nel 2018, da monitorare attentamente nel tempo. Si invita a valutare in sede di revisione periodica il permanere delle molte partecipazioni di minoranza.

Circa l'utilizzo degli strumenti concessori cui fa ricorso l'AdSP come Ente concedente, lo stesso dichiara che tali strumenti sono sostanzialmente configurabili quali concessioni demaniali marittime non direttamente riconducibili alla disciplina di cui all'art. 177 del Codice dei contratti, giustificando quindi così il mancato ricorso a procedura ad evidenza pubblica.

Si richiama a tale proposito il consolidato orientamento di questa Corte, la quale, anche in considerazione dell'importanza strategica di molti dei servizi di interesse generale per l'economia portuale, ritiene che i medesimi debbano essere realizzati mediante gara o concessione ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016 o attraverso forme di partenariato pubblico-privato, con il socio privato selezionato attraverso evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016.

PORTS of GENOA
VADO LIGURE ▪ SAVONA ▪ PRA' ▪ GENOVA

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Rendiconto Generale 2018

Approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 18 Aprile 2019

PAGINA BIANCA

PORTS of GENOA
VADO LIGURE ▪ SAVONA ▪ PRA' ▪ GENOVA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

RENDICONTO GENERALE 2018

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione

Premessa		**pag.**	**1**
Relazione illustrativa al conto di bilancio		**pag.**	**4**
Rendiconto finanziario decisionale		**pag.**	**44**
Rendiconto finanziario gestionale		**pag.**	**49**
Riepilogo per titoli e unità previsionali di base		**pag.**	**70**
Situazione amministrativa		**pag.**	**72**
Nota integrativa		**pag.**	**74**
- Prospetti			
	Stato Patrimoniale	**pag.**	**109**
	Conto Economico	**pag.**	**111**
	Quadro di riclassificazione dei risultati economici eseguiti	**pag.**	**113**
	Conto economico commerciale	**pag.**	**114**
Allegati:			
	Allegato D.L. 66/2014 art. 41		
	Allegato 6 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 ottobre 2013		
	Prospetto finanziario di correlazione con il nuovo piano dei conti integrato di cui al DPR n.132/2013		
	Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti		

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

I RISULTATI DELLA GESTIONE 2018

Premessa

La gestione dell'anno 2018 della AdSP è stata contrassegnata da eventi di eccezionale gravità le cui ripercussioni sulle città di Genova e Savona e sull'economia dell'intero sistema portuale sono destinate a produrre effetti anche nel medio termine.

Il crollo del Ponte "Morandi" del 14 agosto 2018 ha inciso in modo immediato e diretto sulle condizioni operative del porto di Genova e, indirettamente, anche del porto di Savona. Gli effetti negativi del crollo hanno interessato entrambi i bacini di Sampierdarena e di Prà, a causa del venire meno sia del collegamento autostradale tra Est e Ovest sia, per diverse settimane, della linea ferroviaria della Valpolcevera che si trova al di sotto del ponte crollato e collega in direzione Sud - Nord il porto con la pianura padana.

Il fortunale di fine ottobre che ha colpito seriamente le coste liguri, ha avuto un impatto significativo sul porto di Savona – Vado Ligure con danni notevoli alle opere portuali tali da ridurre la capacità operativa del comparto savonese, e il conseguente trasferimento di parte del traffico sui porti di Livorno e Civitavecchia, già scali intermedi dei traffici dei nostri porti.

A questi accadimenti si è aggiunto l'incendio che ha interessato la sede dell'Ufficio Territoriale di Savona, con grave impatto sull'attività degli uffici operativi dell'AdSP.

L'immediata attivazione di un coordinato sistema di interventi e misure per affrontare le problematiche generate da tali eventi ha consentito di mitigare le ripercussioni sull'attività portuale, che tuttavia ha fatto registrare un rallentamento rispetto al tasso di crescita raggiunto nel primo semestre dell'anno.

Il contesto economico di riferimento

Nei primi mesi del 2018, infatti, si è registrato un andamento positivo dei traffici e delle entrate del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, in continuità con l'esercizio 2017 che aveva fatto segnare traffici record nei porti di Genova e Savona.

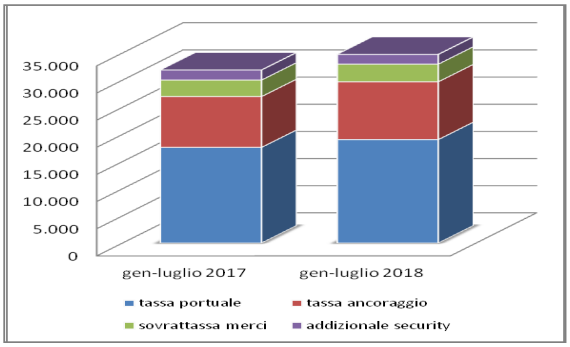
Nel periodo gennaio – luglio si sono registrate maggiori entrate per tasse portuali che in termini assoluti ammontavano a **+2,871 milioni di Euro**, una percentuale del **+9%** rispetto alle somme introitate nel medesimo periodo nell'esercizio 2017.

Tabella Andamento tasse portuali AdSP Gennaio-Luglio 2017-2018

Periodo	Tassa portuale	Tassa ancoraggio	Sovrattassa merci	Addizionale security	TOTALE TASSE	Variazione assoluta (anno N - anno N-1)**A)**	Variazione % (A/anno N-1)
Gennaio- Luglio 2017	17.609	9.358	3.045	1.848	31.860	2.871	**+9,01%**
Gennaio- Luglio 2018	19.050	10.641	3.252	1.788	34.731		

Fonte: Elaborazione e dati AdSP

Figura Andamento tasse portuali Gennaio-Luglio 2017-2018



Fonte: Elaborazione e dati AdSP

L'andamento delle tasse e dei volumi

Anche i volumi movimentati nei primi sette mesi del 2018 hanno evidenziato una sensibile crescita del traffico, con 42,1 milioni di tonnellate che corrispondono a un incremento di **+4,29** punti percentuali. Il traffico containerizzato è cresciuto in modo significativo passando da 1,5 milioni a 1,6 milioni di TEU, corrispondente a +4,22 punti percentuali sullo stesso periodo del 2017. Si è confermata quindi la centralità dei *Ports of Genoa* (Genova, Prà, Savona e Vado Ligure) come la prima realtà italiana in termini di volumi movimentali, diversificazione produttiva e valore economico.

Movimento del Traffico dell'AdSP - progressivo primi sette mesi 2017/2018

	AdSP progressivo al 31/07/2017	AdSP progressivo al 31/07/2018	Var. assoluta (Anno N-Anno n-1) A)	Variazione % (A /Anno n-1)
TONNELLATE di MERCI	40.448.598	42.182.107	1.733.509	+4,29%
TEU's	1.548.783	1.614.207	65.424	+4,22%
PASSEGGERI	2.109.974	2.092.210	- 17.764	-0,84%

Fonte: Elaborazione e dati AdSP

Il mese di dicembre si è chiuso con un decremento delle entrate tributarie che in valore assoluto ammonta a -628 mila euro e che in percentuale corrisponde a un decremento del 14,30 %.

Andamento tasse portuali AdSP Dicembre 2017-2018

Periodo	TOTALE TASSE (€)	Variazione assoluta (anno N - anno N-1) **A)**	Variazione % (**A**/anno N-1)
Dicembre AdSP 2017	4.389	-628	-14,30%
Dicembre AdSP 2018	3.761		

L'impatto economico degli eventi drammatici accaduti si è avuto quindi in particolar modo sulle entrate derivanti dalle tasse portuali e dai diritti marittimi che rappresentano un'importante risorsa di bilancio costituendo circa il 60% delle entrate correnti.

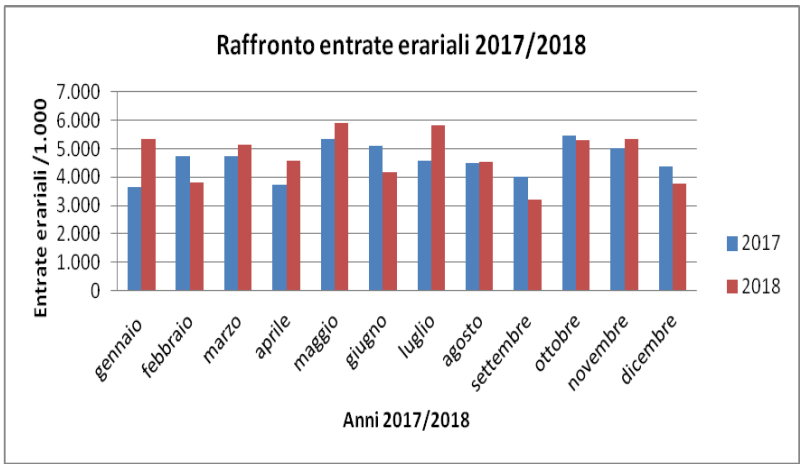
Il progressivo delle entrate tributarie accertate dal mese di luglio sino al mese di dicembre 2018, evidenzia una crescita nei primi sette mesi pari a **+9 punti** percentuali ed una successiva riduzione a 8 punti alla fine del mese di agosto. Nel mese di settembre si sono erosi quasi 3 punti percentuali (-2,8%), Nel mese di ottobre si raggiunge quota 4,2%. Se il mese di Novembre non si è di fatto granché discostato dai valori del mese precedente, la forchetta, invece, si allarga significativamente nel mese di dicembre dove la variazione percentuale registra valori pari al 2,9%.

A fronte di un aumento del gettito del 9% del periodo gennaio-luglio, nei mesi successivi (agosto-dicembre) si è chiuso pertanto con un incremento delle entrate tributarie di solo 2,9 punti percentuali rispetto all'annualità 2017, un valore che corrisponde al **-67%** rispetto alle prospettive derivanti dai primi sette mesi dell'anno.

Tabella Andamento tasse portuali AdSP Progressivo 2017-2018

	Totale tasse 2017	Totale tasse 2018	Variazione assoluta (anno N - anno N-1)	Variazione % (anno N/anno N-1)
Gennaio/luglio	31.860	34.731	2.871	9,0%
Gennaio/agosto	36.369	39.274	2.905	8,0%
Gennaio/settembre	40.377	42.466	2.089	5,2%
Gennaio/ottobre	45.858	47.780	1.922	4,2%
Gennaio/novembre	50.878	53.125	2.247	4,4%
Gennaio/dicembre	55.267	56.887	1.619	2,9%

La figura che segue evidenzia graficamente l'andamento delle entrate erariali introitate nell'anno 2017 e 2018 per mese e in raffronto tra le due annualità.



Dal punto di vista dei volumi, la capacità del sistema del Mar Ligure Occidentale di reagire ha consentito di chiudere il 2018 superando, in termini di movimentazione complessiva, i 70 milioni di tonnellate (+1.7%), quale risultato della tenuta dello scalo di Genova (+0,3%) e della ottima crescita di quello di Savona-Vado (+7,4%).

Il settore container, oggi concentrato prevalentemente sui bacini di Genova e Pra', è quello che più ha sofferto gli effetti del crollo del ponte: nell'anno 2018 il sistema portuale ha movimentato 2.674.404 TEU, chiudendo in sostanziale stabilità rispetto al 2017 e rispetto ad un trend di crescita del +4,2% registrato a luglio.

Il comparto crociere ha evidenziato una crescita del 4,5%, con una movimentazione di passeggeri vicina a 1,86 milioni complessivi, dato che conferma i *Ports of Genoa* quale secondo polo crocieristico italiano e terzo nel mediterraneo, dopo Barcellona e Civitavecchia.

I risultati della gestione

La gestione amministrativo-contabile dell'AdSP si è basata su un bilancio di previsione deliberato dal Comitato di Gestione n. 91/9/17 del 17 novembre 2017 e approvato dai competenti Ministeri con la nota prot. n. M_INF/PORTI/2714 del 31 gennaio 2018. Le previsioni 2018 sono state poi assestate con la delibera n. 45/2/18 del 31 luglio 2018, e con la delibera 84/3 del 7 dicembre 2018 regolarmente approvate dai Ministeri vigilanti.

La gestione 2018 ha fatto registrare un avanzo di competenza di circa **9,8 milioni di euro,** risultato che evidenzia, rispetto al 2017 (esercizio che ha chiuso con un avanzo di gestione di circa 14,8 milioni di euro), un netto miglioramento nella capacità di spesa in conto capitale raggiunto dall'ente.
L'avanzo complessivo di amministrazione è pari a 302,4 milioni di euro, di cui 224,8